

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE E OBIETTIVI

Favorevole Inadeguato Cattivo Sconosciuto n.d. = non determinato

							DATI FORMULARI STANDARD										DATI IV REPORT EX-ART. 17												PRESSIONI				MINACCE		HABITAT	SPECIE	OBIETTIVI			
Regione	Reg. Reg.	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Superficie ha	N. grotte	Rappresentatività	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzione limitata nazionale	Distribuzione limitata Reg. Reg.	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (sì, no)	Priorità Motivazione				
Abruzzo	CON	B	IT7140112	Bosco di Mozzagrogna (Sangro)	F	1136	Rutilus rubilio					C	A	B	B	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	E	PI01, PI02 PK05 PK01 PL05	Specie esotiche invasive di interesse unionale, Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche) Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee Modifiche del regime idrologico				qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no	SC favorevole, nessuna priorità nazionale, buon grado di conservazione nel sito pertanto non si ritiene prioritario				
Abruzzo	CON	B	IT7140112	Bosco di Mozzagrogna (Sangro)	F	1137	Barbus plebejus					C	A	C	C	U2			U2	FV	U1	U2↓			1	M	PI01, PI02 PK05 PK01 PL05	Specie esotiche invasive di interesse unionale, Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale) Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche) Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee Modifiche del regime idrologico				qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	sì	SC cattivo con trend in decremento, alta priorità nazionale e grado di conservazione medio-ridotto nel sito pertanto si ritiene prioritario				
Abruzzo	CON	B	IT7140112	Bosco di Mozzagrogna (Sangro)	A	1167	Triturus carnifex					C	C	C	C	U1			U1	U2	U2	U2↓			1	S	PK05 PK01 PL05	Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche) Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee Modifiche del regime idrologico				qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	sì	SC cattivo con trend in decremento, alta priorità nazionale e grado di conservazione medio-ridotto nel sito pertanto si ritiene prioritario				
Abruzzo	CON	B	IT7140112	Bosco di Mozzagrogna (Sangro)	M	1308	Barbastella barbastellus					C	C	C	C	FV			U1	U1	FV	U1↓			2	M	PB06 PB07	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso) Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)				qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	sì	SC inadeguato con trend in decremento, alta priorità nazionale e grado di conservazione medio-ridotto nel sito pertanto si ritiene prioritario				
Abruzzo	CON	B	IT7140112	Bosco di Mozzagrogna (Sangro)	M	1352	Canis lupus					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑			6	S			PG11	Uccisioni illegali		qualità buona	Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no	SC favorevole, nessuna priorità nazionale, buon grado di conservazione nel sito pertanto non si ritiene prioritario				
Abruzzo	CON	B	IT7140112	Bosco di Mozzagrogna (Sangro)	M	1355	Lutra lutra					C	C	C	B	n.d.			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.			•	6	EE	PK01 PL05	Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee Modifiche del regime idrologico				qualità non buona	Miglioramento	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	sì	SC non definito e nessuna priorità nazionale, ma ruolo della Regione molto elevato e grado di conservazione medio-ridotto nel sito pertanto si ritiene prioritario			
Abruzzo	CON	B	IT7140112	Bosco di Mozzagrogna (Sangro)	H	91E0		2,48		C	C			C	C	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	S	PB06 PL05	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso) Modifiche del regime idrologico			condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat entro 10 anni	sì	SC cattivo con trend in decremento, alta priorità nazionale e grado di conservazione medio-ridotto nel sito pertanto si ritiene prioritario				
Abruzzo	CON	B	IT7140112	Bosco di Mozzagrogna (Sangro)	H	91F0		3,1		C	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	S	PB06 PL05	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso) Modifiche del regime idrologico			condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no	SC cattivo con trend in decremento, alta priorità nazionale ma buon grado di conservazione nel sito e ruolo della Regione scarso pertanto non si ritiene prioritario				
Abruzzo	CON	B	IT7140112	Bosco di Mozzagrogna (Sangro)	H	92A0		124,97		B	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	S	PB06 PL05	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso) Modifiche del regime idrologico			condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no	SC cattivo con trend in decremento, alta priorità nazionale ma buon grado di conservazione nel sito e ruolo della Regione scarso pertanto non si ritiene prioritario				

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	2,48 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Populus alba</i> , <i>Fraxinus angustifolia</i> .
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Acer negundo</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Helianthus tuberosus</i>), ruderali, sinantropiche
							Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		
			Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		
Fauna indicatrice di buona qualità	Presente		-	<i>Barbastella barbastellus</i> , <i>Canis lupus</i> , <i>Lutra lutra</i>			
Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
Prospettive future	PB06	rimozione della vegetazione arborea riapariale	≥ 90%	Copertura dello strato arboreo	Grado di impatto: medio		
	PL05	Regimazione dei corsi d’acqua, costruzione di argini	0	nuove regimazioni	Grado di impatto: medio		

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (Ulmenion minoris)	Mantenimento del grado di conservazione attuale	Area occupata	Superficie	//	3,1 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus minor</i> .
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Phytolacca dioica</i> , <i>Prunus serotina</i> , <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Solidago gigantea</i>), ruderali, sinantropiche
							Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
			Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		

			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Barbastella barbastellus, Canis lupus, Lutra lutra
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PB06	rimozione della vegetazione arborea riapariale	≥ 90%	Copertura dello strato arboreo	Grado di impatto: basso
			PL05	Regimazione dei corsi d’acqua, costruzione di argini	0	nuove regimazioni	Grado di impatto: basso
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	Mantenimento del grado di conservazione attuale	Area occupata	Superficie	//	124,97 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 70	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: Salix alba, Populus alba.
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. Robinia pseudoacacia, Ailanthus altissima, Acer negundo, Amorpha fruticosa, Phytolacca americana, Solidago gigantea, Helianthus tuberosus), ruderali, sinantropiche
							Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Barbastella barbastellus, Canis lupus, Lutra lutra
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PB06	rimozione della vegetazione arborea riapariale	≥ 90%	Copertura dello strato arboreo	Grado di impatto: basso
			PL05	Regimazione dei corsi d’acqua, costruzione di argini	0	nuove regimazioni	Grado di impatto: basso
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (comune)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune	

1136 Rutilus rubilio <i>Presente in 148 siti in 13 regioni</i>	Mantenimento del grado di conservazione attuale		Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (~4,5 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: acque correnti, ferme o a lento corso, di preferenza su substrati misti a roccia, pietrisco, sabbia e ghiaia, ma anche bacini con fondali prevalentemente fangosi e ricchi di vegetazione sommersa (specie ad ampia valenza ecologica)
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01, PI02	ripopolamento ittico con specie non autoctone	0	ripopolamenti ittici con specie non autoctone	Grado di impatto: basso
			PK05	Abbandono di rifiuti e rischio di inquinamento localizzato per dispersione di contaminanti.	0	rifiuti abbandonati	Grado di impatto: basso
			PK01	Rischio di malfunzionamento di impianti di depurazione	Riduzione del fenomeno		Grado di impatto: basso
			PL05	azioni volte a diminuire la portata estiva del Fiume Sangro, nonché l’intermittenza artificiale delle portate, prodotta dei ritmi di rilascio delle acque dalla centrale idroelettrica a monte. Connesso al fenomeno dei picchi di portata idraulica vi sono effetti di riduzione della diversità morfologica e di riduzione dell’ampiezza della fascia riparia	Riduzione del fenomeno		Grado di impatto: basso
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ presente)	UM quantitativa n. individui/mq Abbondanza semi-quantitativa - Moyle & Nichols (1973) 1: raro (1-2 ind. In 50 m lineari) 2: presente (3-10 ind. In 50 m lineari) 3: comune (11-20 ind. In 50 m lineari) 4: abbondante (21 - 50 ind. In 50 m lineari) 5: dominante (> 50 ind. In 50 m lineari) Categorie qualitavte da Formulario Standard Molto rara Rara Comune	Il target quantitativo verrà definito nel prossimo ciclo di monitoraggio come da apposita misura inserita in sez. 3.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	

1137 <i>Barbus plebejus</i> <i>Presente in 209 siti in 12 regioni</i>	<i>Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni</i>	Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (~ 4,5 km)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	<u>Classi di integrità</u> Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				substrato ghiaioso	si		
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	
				Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si		
				Assenza di ittiofauna alloctona	si		
			Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target
		Prospettive future	PI01, PI02	ripopolamento ittico con specie non autoctone	0	ripopolamenti ittici con specie non autoctone	Grado di impatto: medio
			PK05	Abbandono di rifiuti e rischio di inquinamento localizzato per dispersione di contaminanti.	0	rifiuti abbandonati	Grado di impatto: medio
			PK01	Rischio di malfunzionamento di impianti di depurazione	Riduzione del fenomeno		Grado di impatto: medio
PL05	azioni volte a diminuire la portata estiva del Fiume Sangro, nonché l’intermittenza artificiale delle portate, prodotta dei ritmi di rilascio delle acque dalla centrale idroelettrica a monte. Connesso al fenomeno dei picchi di portata idraulica vi sono effetti di riduzione della diversità morfologica e di riduzione dell’ampiezza della fascia riparia		Riduzione del fenomeno		Grado di impatto: medio		

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1167 Triturus carnifex <i>Presente in 619 siti in 18 regioni</i>	<i>Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ presente)	UM quantitative n. individui Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Il target quantitativo verrà definito nel prossimo ciclo di monitoraggio come da apposita misura inserita in sez. 3.
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero	
				Assenza di ittiofauna alloctona <i>(nel caso di siti naturali)</i>	si		
				Assenza di fenomeni di interramento <i>(nel caso di siti artificiali)</i>	si		
				Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si		
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
			Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
			PK05	Abbandono di rifiuti e rischio di inquinamento localizzato per dispersione di contaminanti.	0	rifiuti abbandonati	Grado di impatto: medio
			PK01	Rischio di malfunzionamento di impianti di depurazione	Riduzione del fenomeno		Grado di impatto: medio

		Prospettive future	PL05	azioni volte a diminuire la portata estiva del Fiume Sangro, nonché l’intermittenza artificiale delle portate, prodotta dei ritmi di rilascio delle acque dalla centrale idroelettrica a monte. Connesso al fenomeno dei picchi di portata idraulica vi sono effetti di riduzione della diversità morfologica e di riduzione dell’ampiezza della fascia riparia	Riduzione del fenomeno		Grado di impatto: medio
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1308 Barbastella barbastellus <i>Presente in 142 siti in 16 regioni</i>	<i>Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ presente)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Il target quantitativo verrà definito nel prossimo ciclo di monitoraggio come da apposita misura inserita in sez. 3.
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	numero	Tipologia di rifugio: siti di rifugio estivi spesso in cavità arboree, ma anche in edifici. Siti di ibernazione in cavità ipogee, tipicamente in collocazioni caratterizzate da basse temperature (2-5 °C) (Agnelli et al. 2004). Habitat N2000 riconducibile al rifugio: possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (130,55 ha)	ettari	Habitat di specie: segnalata dal livello del mare fino a circa 2.000 m sulle Alpi; si ritiene preferisca le zone di altitudine intermedia. Formazioni forestali, spesso in associazione con zone umide, ma la specie è segnalata anche all’interno di parchi urbani (Agnelli et al. 2004) Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 91F0, 92A0
			Qualità dei siti di rifugio	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sui siti di rifugio	Livello di impatto	
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 91F0, 92A0
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Boschi vetusti o isole di senescenza	≥5	%	
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥5	alberi/ettaro	
				Piccole radure o chiarie all’interno delle foreste	Nessun decremento		
				(nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Elementi del paesaggio rurale (siepi, siepi con presenza di alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili, ecc.) e/o vegetazione riparia (lungo fossi, canali e/o corsi d'acqua) (nel caso di paesaggio prevalentemente agricolo e/o seminaturale) Presenza di boschi seminaturali: castagneti e/o uliveti	Nessun decremento		
					si		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PB06	Riduzione della qualità del bosco per rimozione delle piante di Quercus robur.	≥5%	Boschi vetusti o isole di senescenza	Grado di impatto: medio

		Prospettive future	PB07	Taglio delle piante con cavità, sia morte in piedi, sia deperenti, sia vive.	≥5%	Boschi vetusti o isole di senescenza	Grado di impatto: medio
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1352 Canis lupus <i>Presente in 543 siti in 17 regioni</i> DA UTILIZZARE PER I SITI IN CUI LA SPECIE NON E' PRESENTE IN MODO STABILE	<i>Mantenimento del grado di conservazione attuale</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. minimo di individui	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (130,55 ha)	ettari	Habitat di specie: ubiwuitario nel sito Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 91F0, 92A0
			Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 20	%	
				Elementi (siepi, siepi con alberi, filari o gruppi di alberi, alberi camporili,...) del paesaggio agricolo tradizionale	Nessun decremento		
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento		
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1355 Lutra lutra <i>Presente in 61 siti in 8 regioni</i>	<i>Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitative n. individui/km	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (130,55 ha)	ettari	Habitat di specie: fiumi, invasi naturali e artificiali, paludi e torbiere, purché con abbondanti prede e rive ricche di vegetazione riparia o anfratti rocciosi (che utilizza per il riposo diurno e l'allevamento dei piccoli); tra 0 e 1.500 m s.l.m. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: possibilmente riconducibili agli habitat di specie: 91E0, 91F0, 92A0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 91F0, 92A0
				Tratti di sponda con pendenza >70° (indice di anfratti rocciosi lungo i corsi d'acqua)	Nessun decremento		
				Vegetazione riparia lungo i corsi o gli specchi d'acqua	Nessun decremento		
				Vegetazione arbustiva densa entro 10 m dalla sponda	Nessun decremento		
				Connettività ecologica del sistema fluviale	Assenza di elementi di frammentazione ambientale		
				Biomassa di prede	≥8	g/mq	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PK01	Rischio di malfunzionamento di impianti di depurazione	Riduzione del fenomeno		Grado di impatto: medio
			PL05	azioni volte a diminuire la portata estiva del Fiume Sangro, nonché l’intermittenza artificiale delle portate, prodotta dei ritmi di rilascio delle acque dalla centrale idroelettrica a monte. Connesso al fenomeno dei picchi di portata idraulica vi sono effetti di riduzione della diversità morfologica e di riduzione dell'ampiezza della fascia riparia	Riduzione del fenomeno		Grado di impatto: medio

Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	PRESSIONI			Misura di conservazione	GLIO DELLA M					INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA		MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						
			Codice	Descrizione	Tipologia misura		Valore	UM (Ha, numero , %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misurare regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014- 2020	Misura inserita nel PAF 2021- 2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento o PAF 2021- 2027	Altre fonti di finanziamento o non inserite nel PAF	
Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no	PG11	Uccisioni illegali	RE - regolamentazione	<u>Disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta n. 762 del 15/12/2017</u>	100	%sito	Regione Abruzzo	Si		Contributi per danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e forestali in regime - de minimis -. Regolamento UE n. 1408/2013, L.R. 24 giugno 2003, n. 10 e L.R. 28 gennaio 2004 n. 10.			Regione Abruzzo	Erogazione dei contributi	0						
91E0	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PB06	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	RE - regolamentazione	Interventi di miglioramento degli habitat forestali.	100	% dell'habitat	Ente gestore	Si		Per tutti i boschi cedui idonei alla riconversione: 1. trasformazione di tutti i cedui idonei in superfici a fustaia (condizionalità: la trasformazione dovrà essere permanente; la struttura dovrà avere un carattere disetaneo; in ogni caso tutte le matricine e tutte le piante con dbf >30 cm devono essere mantenute, se secche o deperenti il diametro minimo scende a dbf 25; la diversità di specie vegetali deve essere mantenuta conservando le specie a minore frequenza; il sottobosco e il novellame - nei limiti del possibile - deve essere salvaguardato; è richiesto il preventivo mappaggio in scala 2000 delle localizzazioni di nidi e rifugi delle specie biologiche in formulario o comunque incluse nelle direttive uccelli e habitat o comunque classificate come “particolarmente protette” dalla L. 157/92; è richiesto un piano operativo che garantisca la salvaguardia di dette specie; l’intervento deve essere abbinato con la posa in opera di 10 cassette nido/rifugio in legno per ha coerenti per avifauna e chiroterri ivi presenti; mappaggio e misure di salvaguardia delle specie animali dovranno essere redatti da professionista con dimostrata competenza sulla biologia delle specie animali di cui al formulario); 1. non possono essere aperte nuove piste forestali, le piste utilizzate dovranno essere stabilmente richiuse, possono essere utilizzati solo macchinari che evitino danni significativi al suolo, è preferito l'utilizzo di animali da soma. Non si eseguiranno tagli o altre lavorazioni in foresta tra il primo marzo (01/03) e l’ultimo giorno di luglio (31/07).			Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0						
91F0	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no	PB06	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	RE - regolamentazione	Interventi di miglioramento degli habitat forestali.	100	% dell'habitat	Ente gestore	Si		Per tutti i boschi cedui idonei alla riconversione: 1. trasformazione di tutti i cedui idonei in superfici a fustaia (condizionalità: la trasformazione dovrà essere permanente; la struttura dovrà avere un carattere disetaneo; in ogni caso tutte le matricine e tutte le piante con dbf >30 cm devono essere mantenute, se secche o deperenti il diametro minimo scende a dbf 25; la diversità di specie vegetali deve essere mantenuta conservando le specie a minore frequenza; il sottobosco e il novellame - nei limiti del possibile - deve essere salvaguardato; è richiesto il preventivo mappaggio in scala 2000 delle localizzazioni di nidi e rifugi delle specie biologiche in formulario o comunque incluse nelle direttive uccelli e habitat o comunque classificate come “particolarmente protette” dalla L. 157/92; è richiesto un piano operativo che garantisca la salvaguardia di dette specie; l’intervento deve essere abbinato con la posa in opera di 10 cassette nido/rifugio in legno per ha coerenti per avifauna e chiroterri ivi presenti; mappaggio e misure di salvaguardia delle specie animali dovranno essere redatti da professionista con dimostrata competenza sulla biologia delle specie animali di cui al formulario); 1. non possono essere aperte nuove piste forestali, le piste utilizzate dovranno essere stabilmente richiuse, possono essere utilizzati solo macchinari che evitino danni significativi al suolo, è preferito l'utilizzo di animali da soma. Non si eseguiranno tagli o altre lavorazioni in foresta tra il primo marzo (01/03) e l’ultimo giorno di luglio (31/07).			Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0						
92A0	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no	PB06	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso)	RE - regolamentazione	Interventi di miglioramento degli habitat forestali.	100	% dell'habitat	Ente gestore	Si		Per tutti i boschi cedui idonei alla riconversione: 1. trasformazione di tutti i cedui idonei in superfici a fustaia (condizionalità: la trasformazione dovrà essere permanente; la struttura dovrà avere un carattere disetaneo; in ogni caso tutte le matricine e tutte le piante con dbf >30 cm devono essere mantenute, se secche o deperenti il diametro minimo scende a dbf 25; la diversità di specie vegetali deve essere mantenuta conservando le specie a minore frequenza; il sottobosco e il novellame - nei limiti del possibile - deve essere salvaguardato; è richiesto il preventivo mappaggio in scala 2000 delle localizzazioni di nidi e rifugi delle specie biologiche in formulario o comunque incluse nelle direttive uccelli e habitat o comunque classificate come “particolarmente protette” dalla L. 157/92; è richiesto un piano operativo che garantisca la salvaguardia di dette specie; l’intervento deve essere abbinato con la posa in opera di 10 cassette nido/rifugio in legno per ha coerenti per avifauna e chiroterri ivi presenti; mappaggio e misure di salvaguardia delle specie animali dovranno essere redatti da professionista con dimostrata competenza sulla biologia delle specie animali di cui al formulario); 1. non possono essere aperte nuove piste forestali, le piste utilizzate dovranno essere stabilmente richiuse, possono essere utilizzati solo macchinari che evitino danni significativi al suolo, è preferito l'utilizzo di animali da soma. Non si eseguiranno tagli o altre lavorazioni in foresta tra il primo marzo (01/03) e l’ultimo giorno di luglio (31/07).			Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0						

Barbastella barbastellu	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	PB06 PB07	Tagli o sfoltimenti (escluso taglio a raso) Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	RE - regolamentazione	Interventi di miglioramento degli habitat forestali.	100	% dell'habitat	Ente gestore	Si	Per tutti i boschi cedui idonei alla riconversione: 1. trasformazione di tutti i cedui idonei in superfici a fustaia (condizionalità: la trasformazione dovrà essere permanente; la struttura dovrà avere un carattere disetaneo; in ogni caso tutte le matricine e tutte le piante con dbf >30 cm devono essere mantenute, se secche o deperenti il dimetro minimo scende a dbf 25; la diversità di specie vegetali deve essere mantenuta conservando le specie a minore frequenza; il sottobosco e il novellame - nei limiti del possibile - deve essere salvaguardato; è richiesto il preventivo mappaggio in scala 2000 delle localizzazioni di nidi e rifugi delle specie biologiche in formulario o comunque incluse nelle direttive uccelli e habitat o comunque classificate come "particolarmente protette" dalla L. 157/92; è richiesto un piano operativo che garantisca la salvaguardia di dette specie; l'intervento deve essere abbinato con la posa in opera di 10 cassette nido/rifugio in legno per ha coerenti per avifauna e chiroteri ivi presenti; mappaggio e misure di salvaguardia delle specie animali dovranno essere redatti da professionista con dimostrata competenza sulla biologia delle specie animali di cui al formulario); 1. non possono essere aperte nuove piste forestali, le piste utilizzate dovranno essere stabilmente richiuse, possono essere utilizzati solo macchinari che evitino danni significativi al suolo, è preferito l'utilizzo di animali da soma. Non si eseguiranno tagli o altre lavorazioni in foresta tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07).			Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0					
Triturus carnifex	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	PL05	Modifiche del regime idrologico	IA - intervento attivo	Mantenimento e recupero dei fossi e delle sponde	100	% dell'habitat	Ente gestore	da avviare	Mantenimento e il recupero dei fossi, degli alvei e delle linee di scolo e delle loro fasce ripariali in aree agricole. L'intervento si realizza su tre punti da attivare insieme o separatamente: (1) definizione di fasce di vegetazione naturale interposta tra corpo/corso d'acqua e coltivo di ampiezza minima di almeno 10 m, con messa a dimora di specie autoctone [salici(Salix sp.pl.), pioppi (Populus sp. pl.), ontani neri (Alnus glutinosa) e farnie (Quercus robur)] in forma di semine, talee o piantine tutti provenienti dal propaggini raccolti nel medesimo bacino idrografico; (2) rimozione rifiuti e consolidamenti spondali con esclusivo utilizzo di ingegneria naturalistica. La misura sarà avviata entro 5 anni.		Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	70.000 per 5 interventi su scala regionale		si	E2.8	FERS	
Lutra lutra	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	PL05	Modifiche del regime idrologico	IA - intervento attivo	Mantenimento e recupero dei fossi e delle sponde	100	% dell'habitat	Ente gestore	da avviare	Mantenimento e il recupero dei fossi, degli alvei e delle linee di scolo e delle loro fasce ripariali in aree agricole. L'intervento si realizza su tre punti da attivare insieme o separatamente: (1) definizione di fasce di vegetazione naturale interposta tra corpo/corso d'acqua e coltivo di ampiezza minima di almeno 10 m, con messa a dimora di specie autoctone [salici(Salix sp.pl.), pioppi (Populus sp. pl.), ontani neri (Alnus glutinosa) e farnie (Quercus robur)] in forma di semine, talee o piantine tutti provenienti dal propaggini raccolti nel medesimo bacino idrografico; (2) rimozione rifiuti e consolidamenti spondali con esclusivo utilizzo di ingegneria naturalistica. La misura sarà avviata entro 5 anni.		Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	già scritto in altra riga per la medesima misura		si	E2.8	FERS	
Rutilus rubilio	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie	100	% dell'habitat di specie	Regione Abruzzo	da avviare	Azioni di monitoraggio finalizzate a migliorare la conoscenza su status, minacce e pressioni nel territorio del Sito. Verrà redatto dal soggetto attuatore un piano di monitoraggio che sarà validato dall'ente gestore della ZSC. Il monitoraggio sarà attuato utilizzando le metodologie individuate nei Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario dell'ISPRA. In particolare si prevedono 4 giornate lavorative per 3 persone (350 €/giorno/persona e 500 € per ricerca bibliografia e restituzione dati). Lo studio riguarda tutti i pesci. Lo studio andrà ripetuto ogni 5 anni.		Bando pubblico, monitoraggio, report tecnico.	Ente Gestore, tecnici specializzati, Università, centri di ricerca.	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	4700		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		
Barbus plebejus	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie	100	% dell'habitat di specie	Regione Abruzzo	da avviare	Azioni di monitoraggio finalizzate a migliorare la conoscenza su status, minacce e pressioni nel territorio del Sito. Verrà redatto dal soggetto attuatore un piano di monitoraggio che sarà validato dall'ente gestore della ZSC. Il monitoraggio sarà attuato utilizzando le metodologie individuate nei Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario dell'ISPRA. In particolare si prevedono 4 giornate lavorative per 3 persone (350 €/giorno/persona e 500 € per ricerca bibliografia e restituzione dati). Lo studio riguarda tutti i pesci. Lo studio andrà ripetuto ogni 5 anni.		Bando pubblico, monitoraggio, report tecnico.	Ente Gestore, tecnici specializzati, Università, centri di ricerca.	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	vedi Rutilus rubilio		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		
Triturus carnifex	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie	100	% dell'habitat di specie	Regione Abruzzo	da avviare	Azioni di monitoraggio finalizzate a migliorare la conoscenza su status, minacce e pressioni nel territorio del Sito. Verrà redatto dal soggetto attuatore un piano di monitoraggio che sarà validato dall'ente gestore della ZSC. Il monitoraggio sarà attuato utilizzando le metodologie individuate nei Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario dell'ISPRA. In particolare si prevedono 6 giornate lavorative (350 €/giorno/persona e 500 € per ricerca bibliografia e restituzione dati). Lo studio andrà ripetuto ogni 5 anni.		Bando pubblico, monitoraggio, report tecnico.	Ente Gestore, tecnici specializzati, Università, centri di ricerca.	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	2600		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca		

Barbastella barbastellu	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della specie	100	% dell'habitat di specie	Regione Abruzzo		da avviare	Azioni di monitoraggio finalizzate a migliorare la conoscenza su status, minacce e pressioni nel territorio del Sito. Verrà redatto dal soggetto attuatore un piano di monitoraggio che sarà validato dall'ente gestore della ZSC. Il monitoraggio sarà attuato utilizzando le metodologie individuate nei Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario dell'ISPRA. In particolare si prevedono 8 giornate lavorative per due persone (350 €/giorno/persona e 500 € per ricerca bibliografia e restituzione dati). Lo studio andrà ripetuto ogni 5 anni. Lo studio riguarderà tutti i chiroterteri.		Bando pubblico, monitoraggio, report tecnico.	Ente Gestore, tecnici specializzati, Università, centri di ricerca.	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	6100			si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca			
Canis lupus	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no	PG11	Uccisioni illegali	IA - intervento attivo	Protocollo d'intesa con il Parco Nazionale della Maiella per il supporto alla gestione della specie "Canis lupus" in aree antropizzate" della Regione Abruzzo	100	%sito	Regione Abruzzo	Si	in corso	Il Servizio DPDU21 della Regione Abruzzo, si impegna a: a. Coordinare, tramite il supporto del proprio personale, tutti gli Enti (Comuni, Polizia Prov.le, CCFOR, ASL) che risultano interessati dalla casistica della presenza di individui di lupi presenti in aree peri-urbane, urbane, confidenti o problematici; b. richiedere autorizzazioni alla cattura ed eventuale traslocazione ovvero captivazione di individui problematici al MASE previo parere ISPRA; c. supportare l'invio di campioni e le informazioni e i dati di campo eventualmente richiesti da ISPRA. 2. IL PNM, tramite il personale afferente al Wildlife Research Center, si impegna a: a. supportare la Regione nell'analisi e nel processo decisionale per la gestione di situazioni inerenti la presenza di individui problematici e confidenti all'interno di aree fortemente urbanizzate; b. fornire il necessario supporto tecnico ed operativo nella individuazione degli individui problematici e confidenti, la loro eventuale cattura e la loro traslocazione in aree faunistiche del PNM; c. raccogliere, conservare ed inviare a ISPRA i campioni biologici che saranno costituiti sia da campioni non-invasivi (tamponi fecali) che da campioni invasivi ottenuti da		Realizzazione dei lavori previsti. Verifica della regolare esecuzione.	PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA, Regione Abruzzo	15,000 Euro annui			no		fondi regionali			
Barbastella barbastellu	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si			IA - intervento attivo	Realizzazione di Bat Tower in legno	3	Bat Tower	Ente gestore		da avviare	Le Bat Tower sono realizzate con legno durevole e ad alta resistenza all'acqua (robinia, ontano o equivalenti) non trattato con alcuna sostanza. Non è usato alcun materiale che non sia completamente biodegradabile. La base potrà essere in pietra locale a secco. Solo per la copertura superiore è ammesso l'uso di "tegole canadesi". Le strutture dovranno essere permanentemente inaccessibili all'uomo. In un raggio pari all'altezza della bat tower (massimo 4 m) sarà permanentemente vietato l'accesso. In corrispondenza della circonferenza che individua l'area di divieto di accesso sarà eseguita una barriera lignea (solo legno naturale non trattato, ammesso trattamento a fuoco delle punte, sono escluse reti metalliche o altro). Il progetto deve riportare la firma e il timbro di un professionista qualificato sulle specie biologiche oggetto di intervento. Il progetto dovrà fare riferimento alle migliori esperienze nella materia specifica. Il progetto deve dimostrare che l'ambiente ricreato nella Bat Tower sia potenzialmente idoneo alle specie presenti nel sito con riferimento ai taxa di Allegato II e IV. Il progetto include il monitoraggio/controllo delle strutture, nonché la manutenzione per almeno 3 anni. A titolo integrativo dell'intervento sono ammesse anche bat nursery boxes e bat boxes. La misura sarà avviata entro 5 anni.		Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	da definire in fase di progettazione			no				
Lutra lutra	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	PK01	Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee	IA - intervento attivo	Realizzazione di impianti di fitodepurazione	100	% dell'habitat	Ente gestore		da avviare	Realizzazione di impianti di fitodepurazione (depurazione secondaria), anche posti a valle delle strutture di depurazione esistenti, con finalità di finitura (depurazione terziaria). Realizzati con sistemi a ridotta manutenzione. Evitando l'introduzione di specie vegetali non originarie dei luoghi. La calibrazione dimensionale viene stabilita in funzione delle caratteristiche degli scarichi, delle eventuali punte massime di rilascio di reflui e considerando la funzione già svolta dai sistemi di depurazione tradizionali esistenti. La misura sarà avviata entro 5 anni.		Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	30.000 per 7 interventi su scala regionale			si	E2.8	FERS		
Rutilus rubilio	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no	PK01	Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee	IA - intervento attivo	Realizzazione di impianti di fitodepurazione	100	% dell'habitat	Ente gestore		da avviare	Realizzazione di impianti di fitodepurazione (depurazione secondaria), anche posti a valle delle strutture di depurazione esistenti, con finalità di finitura (depurazione terziaria). Realizzati con sistemi a ridotta manutenzione. Evitando l'introduzione di specie vegetali non originarie dei luoghi. La calibrazione dimensionale viene stabilita in funzione delle caratteristiche degli scarichi, delle eventuali punte massime di rilascio di reflui e considerando la funzione già svolta dai sistemi di depurazione tradizionali esistenti. La misura sarà avviata entro 5 anni.		Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	già scritto in altra riga per la medesima misura			si	E2.8	FERS		

Barbus plebejus	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	PK01	Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee	IA - intervento attivo	Realizzazione di impianti di fitodepurazione	100	% dell'habitat	Ente gestore		da avviare	Realizzazione di impianti di fitodepurazione (depurazione secondaria), anche posti a valle delle strutture di depurazione esistenti, con finalità di finitura (depurazione terziaria). Realizzati con sistemi a ridotta manutenzione. Evitando l'introduzione di specie vegetali non originarie dei luoghi. La calibrazione dimensionale viene stabilita in funzione delle caratteristiche degli scarichi, delle eventuali punte massime di rilascio di reflui e considerando la funzione già svolta dai sistemi di depurazione tradizionali esistenti. La misura sarà avviata entro 5 anni.		Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	già scritto in altra riga per la medesima misura		si	E2.8	FERS	
Triturus carnifex	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	PK01	Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee	IA - intervento attivo	Realizzazione di impianti di fitodepurazione	100	% dell'habitat	Ente gestore		da avviare	Realizzazione di impianti di fitodepurazione (depurazione secondaria), anche posti a valle delle strutture di depurazione esistenti, con finalità di finitura (depurazione terziaria). Realizzati con sistemi a ridotta manutenzione. Evitando l'introduzione di specie vegetali non originarie dei luoghi. La calibrazione dimensionale viene stabilita in funzione delle caratteristiche degli scarichi, delle eventuali punte massime di rilascio di reflui e considerando la funzione già svolta dai sistemi di depurazione tradizionali esistenti. La misura sarà avviata entro 5 anni.		Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	già scritto in altra riga per la medesima misura		si	E2.8	FERS	
Rutilus rubilio	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no	PI01, PI02	Specie esotiche invasive di interesse unionale, Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle pratiche d'immissione di flora e fauna.	100	%sito	Ente gestore	Si		Negli ambienti naturali SIC, eccezione fatta per ciò che attiene alle attività agricole e le aree urbane/residenziali, è fatto divieto di immettere animali o vegetali appartenenti a specie o popolazioni non autoctone. Il divieto concerne anche gli ambienti dulciacquicoli. L'immissione di specie animali/vegetali provenienti da popolazioni autoctone è ammissibile previa vinca favorevole.			Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0					
Barbus plebejus	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	PI01, PI02	Specie esotiche invasive di interesse unionale, Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale)	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle pratiche d'immissione di flora e fauna.	100	%sito	Ente gestore	Si		Negli ambienti naturali SIC, eccezione fatta per ciò che attiene alle attività agricole e le aree urbane/residenziali, è fatto divieto di immettere animali o vegetali appartenenti a specie o popolazioni non autoctone. Il divieto concerne anche gli ambienti dulciacquicoli. L'immissione di specie animali/vegetali provenienti da popolazioni autoctone è ammissibile previa vinca favorevole.			Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0					
91E0	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PL05	Modifiche del regime idrologico	RE - regolamentazione	Regolamentazione per la realizzazione di interventi spondali, taglio della vegetazione e utilizzazioni forestali	100	%sito	Ente gestore	Si		La vegetazione spondale, in coerenza con l'art. 11 comma 1 del D.Lgs 152/06, per una profondità di 10 m sarà destinata a vegetazione naturale e fasce tampone. Fermo restando la compatibilità con le dominanti esigenze di sicurezza, si definisce quanto segue. Periodo esecuzione lavori che interessino la vegetazione igrofila e/o spondale e/o le formazioni arboreo-arbustive: - non si eseguono interventi (taglio, pulizia, trinciatura, etc.) sulla vegetazione arborea (tutte le specie), arbustive ed erbacea di tipo igrofilo o spondale nel periodo tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07). Tale divieto è esteso all'intera superficie del SIC ed include tutte le attività di gestione, di produzione o altro che interessino la vegetazione naturale o spontanea. Consolidamento argini: - gli interventi di consolidamento degli argini saranno realizzati esclusivamente con tecniche di ingegneria naturalistica, senza uso di cemento. - le talee, gli astoni e gli altri elementi vegetali sono raccolti solo nel bacino idrografico di pertinenza (previa autorizzazioni previste da normativa vigente), le aree di raccolta di tali materiali biologici sarà specificata nei progetti di sistemazione idraulica. Divieti specifici: - è fatto divieto di tagliare, asportare o mutilare esemplari di Farnia (Quercus robur) di qualsiasi età o dimensione (ad eccezione del novellame di uno o due anni in aree agricole in attuallità di coltivazioni).			Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0					
91F0	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no	PL05	Modifiche del regime idrologico	RE - regolamentazione	Regolamentazione per la realizzazione di interventi spondali, taglio della vegetazione e utilizzazioni forestali	100	%sito	Ente gestore	Si		La Vegetazione spondale, in coerenza con l'art. 11 comma 1 del D.Lgs 152/06, per una profondità di 10 m sarà destinata a vegetazione naturale e fasce tampone. Fermo restando la compatibilità con le dominanti esigenze di sicurezza, si definisce quanto segue. Periodo esecuzione lavori che interessino la vegetazione igrofila e/o spondale e/o le formazioni arboreo-arbustive: - non si eseguono interventi (taglio, pulizia, trinciatura, etc.) sulla vegetazione arborea (tutte le specie), arbustive ed erbacea di tipo igrofilo o spondale nel periodo tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07). Tale divieto è esteso all'intera superficie del SIC ed include tutte le attività di gestione, di produzione o altro che interessino la vegetazione naturale o spontanea. Consolidamento argini: - gli interventi di consolidamento degli argini saranno realizzati esclusivamente con tecniche di ingegneria naturalistica, senza uso di cemento. - le talee, gli astoni e gli altri elementi vegetali sono raccolti solo nel bacino idrografico di pertinenza (previa autorizzazioni previste da normativa vigente), le aree di raccolta di tali materiali biologici sarà specificata nei progetti di sistemazione idraulica. Divieti specifici: - è fatto divieto di tagliare, asportare o mutilare esemplari di Farnia (Quercus robur) di qualsiasi età o dimensione (ad eccezione del novellame di uno o due anni in aree agricole in attuallità di coltivazioni).			Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0					

92AO	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no	PL05	Modifiche del regime idrologico	RE - regolamentazione	Regolamentazione per la realizzazione di interventi spondali, taglio della vegetazione e utilizzazioni forestali	100	%sito	Ente gestore	Si	La vegetazione spondale, in coerenza con l'art. 11 comma 1 del D.Lgs 152/06, per una profondità di 10 m sarà destinata a vegetazione naturale e fasce tampone. Fermo restando la compatibilità con le dominanti esigenze di sicurezza, si definisce quanto segue. Periodo esecuzione lavori che interessino la vegetazione igrofila e/o spondale e/o le formazioni arboreo-arbustive: - non si eseguono interventi (taglio, pulizia, trinciatura, etc.) sulla vegetazione arborea (tutte le specie), arbustive ed erbacea di tipo igrofilo o spondale nel periodo tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07). Tale divieto è esteso all'intera superficie del SIC ed include tutte le attività di gestione, di produzione o altro che interessino la vegetazione naturale o spontanea. Consolidamento argini: - gli interventi di consolidamento degli argini saranno realizzati esclusivamente con tecniche di ingegneria naturalistica, senza uso di cemento. - le talee, gli astoni e gli altri elementi vegetali sono raccolti solo nel bacino idrografico di pertinenza (previa autorizzazioni previste da normativa vigente), le aree di raccolta di tali materiali biologici sarà specificata nei progetti di sistemazione idraulica. Divieti specifici: - è fatto divieto di tagliare, asportare o mutilare esemplari di Farnia (Quercus robur) di qualsiasi età o dimensione (ad eccezione del novellame di uno o due anni in aree agricole in attualità di coltivazione).			Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0					
Triturus carnifex	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	PL05	Modifiche del regime idrologico	RE - regolamentazione	Regolamentazione per la realizzazione di interventi spondali, taglio della vegetazione e utilizzazioni forestali	100	%sito	Ente gestore	Si	La Vegetazione spondale, in coerenza con l'art. 11 comma 1 del D.Lgs 152/06, per una profondità di 10 m sarà destinata a vegetazione naturale e fasce tampone. Fermo restando la compatibilità con le dominanti esigenze di sicurezza, si definisce quanto segue. Periodo esecuzione lavori che interessino la vegetazione igrofila e/o spondale e/o le formazioni arboreo-arbustive: - non si eseguono interventi (taglio, pulizia, trinciatura, etc.) sulla vegetazione arborea (tutte le specie), arbustive ed erbacea di tipo igrofilo o spondale nel periodo tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07). Tale divieto è esteso all'intera superficie del SIC ed include tutte le attività di gestione, di produzione o altro che interessino la vegetazione naturale o spontanea. Consolidamento argini: - gli interventi di consolidamento degli argini saranno realizzati esclusivamente con tecniche di ingegneria naturalistica, senza uso di cemento. - le talee, gli astoni e gli altri elementi vegetali sono raccolti solo nel bacino idrografico di pertinenza (previa autorizzazioni previste da normativa vigente), le aree di raccolta di tali materiali biologici sarà specificata nei progetti di sistemazione idraulica. Divieti specifici: - è fatto divieto di tagliare, asportare o mutilare esemplari di Farnia (Quercus robur) di qualsiasi età o dimensione (ad eccezione del novellame di uno o due anni in aree agricole in attualità di coltivazione).			Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0					
Lutra lutra	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	PL05	Modifiche del regime idrologico	RE - regolamentazione	Regolamentazione per la realizzazione di interventi spondali, taglio della vegetazione e utilizzazioni forestali	100	%sito	Ente gestore	Si	La Vegetazione spondale, in coerenza con l'art. 11 comma 1 del D.Lgs 152/06, per una profondità di 10 m sarà destinata a vegetazione naturale e fasce tampone. Fermo restando la compatibilità con le dominanti esigenze di sicurezza, si definisce quanto segue. Periodo esecuzione lavori che interessino la vegetazione igrofila e/o spondale e/o le formazioni arboreo-arbustive: - non si eseguono interventi (taglio, pulizia, trinciatura, etc.) sulla vegetazione arborea (tutte le specie), arbustive ed erbacea di tipo igrofilo o spondale nel periodo tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07). Tale divieto è esteso all'intera superficie del SIC ed include tutte le attività di gestione, di produzione o altro che interessino la vegetazione naturale o spontanea. Consolidamento argini: - gli interventi di consolidamento degli argini saranno realizzati esclusivamente con tecniche di ingegneria naturalistica, senza uso di cemento. - le talee, gli astoni e gli altri elementi vegetali sono raccolti solo nel bacino idrografico di pertinenza (previa autorizzazioni previste da normativa vigente), le aree di raccolta di tali materiali biologici sarà specificata nei progetti di sistemazione idraulica. Divieti specifici: - è fatto divieto di tagliare, asportare o mutilare esemplari di Farnia (Quercus robur) di qualsiasi età o dimensione (ad eccezione del novellame di uno o due anni in aree agricole in attualità di coltivazione).			Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0					

Rutilus rubilio	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no	PL05	Modifiche del regime idrologico	RE - regolamentazione	Regolamentazione per la realizzazione di interventi spondali, taglio della vegetazione e utilizzazioni forestali	100	%sito	Ente gestore	Si	La vegetazione spondale, in coerenza con l'art. 11 comma 1 del D.Lgs 152/06, per una profondità di 10 m sarà destinata a vegetazione naturale e fasce tampone. Fermo restando la compatibilità con le dominanti esigenze di sicurezza, si definisce quanto segue. Periodo esecuzione lavori che interessino la vegetazione igrofila e/o spondale e/o le formazioni arboreo-arbustive: - non si eseguono interventi (taglio, pulizia, trinciatura, etc.) sulla vegetazione arborea (tutte le specie), arbustive ed erbacea di tipo igrofilo o spondale nel periodo tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07). Tale divieto è esteso all'intera superficie del SIC ed include tutte le attività di gestione, di produzione o altro che interessino la vegetazione naturale o spontanea. Consolidamento argini: - gli interventi di consolidamento degli argini saranno realizzati esclusivamente con tecniche di ingegneria naturalistica, senza uso di cemento. - le talee, gli astoni e gli altri elementi vegetali sono raccolti solo nel bacino idrografico di pertinenza (previa autorizzazioni previste da normativa vigente), le aree di raccolta di tali materiali biologici sarà specificata nei progetti di sistemazione idraulica. Divieti specifici: - è fatto divieto di tagliare, asportare o mutilare esemplari di Farnia (Quercus robur) di qualsiasi età o dimensione (ad eccezione del novellame di uno o due anni in aree agricole in attualità di coltivazione).		Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0					
Barbus plebejus	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	PL05	Modifiche del regime idrologico	RE - regolamentazione	Regolamentazione per la realizzazione di interventi spondali, taglio della vegetazione e utilizzazioni forestali	100	%sito	Ente gestore	Si	La vegetazione spondale, in coerenza con l'art. 11 comma 1 del D.Lgs 152/06, per una profondità di 10 m sarà destinata a vegetazione naturale e fasce tampone. Fermo restando la compatibilità con le dominanti esigenze di sicurezza, si definisce quanto segue. Periodo esecuzione lavori che interessino la vegetazione igrofila e/o spondale e/o le formazioni arboreo-arbustive: - non si eseguono interventi (taglio, pulizia, trinciatura, etc.) sulla vegetazione arborea (tutte le specie), arbustive ed erbacea di tipo igrofilo o spondale nel periodo tra il primo marzo (01/03) e l'ultimo giorno di luglio (31/07). Tale divieto è esteso all'intera superficie del SIC ed include tutte le attività di gestione, di produzione o altro che interessino la vegetazione naturale o spontanea. Consolidamento argini: - gli interventi di consolidamento degli argini saranno realizzati esclusivamente con tecniche di ingegneria naturalistica, senza uso di cemento. - le talee, gli astoni e gli altri elementi vegetali sono raccolti solo nel bacino idrografico di pertinenza (previa autorizzazioni previste da normativa vigente), le aree di raccolta di tali materiali biologici sarà specificata nei progetti di sistemazione idraulica. Divieti specifici: - è fatto divieto di tagliare, asportare o mutilare esemplari di Farnia (Quercus robur) di qualsiasi età o dimensione (ad eccezione del novellame di uno o due anni in aree agricole in attualità di coltivazione).		Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0					
Barbastella barbastellu	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si			RE - regolamentazione	Regolamentazione uso di biocidi in applicazione della Misura 13 del "PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - novembre 2014"	100	%sito	Ente gestore	Si	Nel SIC è prevista l'applicazione delle Misure di cui all'art. 13 del "PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" (DM 22/2/14 ai sensi dell'Art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150). I seguenti prodotti fitosanitari che riportano "frasi SPe" in etichetta sono vietati nel SIC: SPe1, SPe2, SPe3, SPe4, SPe5, SPe6, SPe7 ed SPe8. E' fatto altresì divieto di utilizzo di tali sostanze con modalità di aspersione che portino alla contaminazione di superfici, ambienti, habitat o specie interne al SIC medesimo.		Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0					
Rutilus rubilio	Mantenimento del grado di conservazione attuale	no	PK05	Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	IA - intervento attivo	Rimozione dei rifiuti abbandonati e bonifica delle discariche abusive	100	%sito	Ente gestore	da avviare	Si prevede la rimozione di rifiuti e materiali con le seguenti modalità: – censimento delle micro discariche e redazione piano di intervento; – raccolta manuale: relativamente ai materiali sparsi, soprattutto se localizzati presso aree di maggiore sensibilità ambientale; – raccolta meccanica: relativamente ai materiali costituenti accumuli e localizzati in settori accessibili e di minore sensibilità ambientale; – realizzazione di un progetto di videosorveglianza in collaborazione con Corpo Forestale dello Stato e/o altri Enti con competenza di Polizia. In un'ottica di razionalizzazione delle risorse, si ritiene opportuno prevedere modalità di esecuzione dell'intervento concordata con le Amministrazioni comunali interessate e i soggetti a cui è affidato il servizio di raccolta e conferimento a discarica dei rifiuti urbani. La misura sarà avviata entro 5 anni.	Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	300.000 €		si	E2.1, E2.7	FEAMP	

Barbus plebejus	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	PK05	Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	IA - intervento attivo	Rimozione dei rifiuti abbandonati e bonifica delle discariche abusive	100	%sito	Ente gestore		da avviare	Si prevede la rimozione di rifiuti e materiali con le seguenti modalità: – censimento delle micro discariche e redazione piano di intervento; – raccolta manuale: relativamente ai materiali sparsi, soprattutto se localizzati presso aree di maggiore sensibilità ambientale; – raccolta meccanica: relativamente ai materiali costituenti accumuli e localizzati in settori accessibili e di minore sensibilità ambientale; – realizzazione di un progetto di videosorveglianza in collaborazione con Corpo Forestale dello Stato e/o altri Enti con competenza di Polizia. In un'ottica di razionalizzazione delle risorse, si ritiene opportuno prevedere modalità di esecuzione dell'intervento concordata con le Amministrazioni comunali interessate e i soggetti a cui è affidato il servizio di raccolta e conferimento a discarica dei rifiuti urbani. La misura sarà avviata entro 5 anni.		Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	già scritto in altra riga per la medesima misura		si	E2.1, E2.7	FEAMP	
Triturus carnifex	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	PK05	Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)	IA - intervento attivo	Rimozione dei rifiuti abbandonati e bonifica delle discariche abusive	100	%sito	Ente gestore		da avviare	Si prevede la rimozione di rifiuti e materiali con le seguenti modalità: – censimento delle micro discariche e redazione piano di intervento; – raccolta manuale: relativamente ai materiali sparsi, soprattutto se localizzati presso aree di maggiore sensibilità ambientale; – raccolta meccanica: relativamente ai materiali costituenti accumuli e localizzati in settori accessibili e di minore sensibilità ambientale; – realizzazione di un progetto di videosorveglianza in collaborazione con Corpo Forestale dello Stato e/o altri Enti con competenza di Polizia. In un'ottica di razionalizzazione delle risorse, si ritiene opportuno prevedere modalità di esecuzione dell'intervento concordata con le Amministrazioni comunali interessate e i soggetti a cui è affidato il servizio di raccolta e conferimento a discarica dei rifiuti urbani. La misura sarà avviata entro 5 anni.		Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	già scritto in altra riga per la medesima misura		si	E2.1, E2.7	FEAMP	
Triturus carnifex	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	PL05	Modifiche del regime idrologico	IA - intervento attivo	Ripristino di ambienti umidi e pozze d'acqua nella fascia golenali interna agli argini, ripristini sponde	100	% dell'habitat	Ente gestore		da avviare	Nuove strutture: - localizzazione degli interventi in relazione agli habitat presenti e alla loro sensibilità e in relazione agli specifici habitat di specie dei taxa sopra citati; - progettazione degli interventi: comprendenti la realizzazione con tecniche di ingegneria naturalistica e moderati interventi di scavo; - esecuzione degli interventi (acquitrini di estensione di ca. 500 mq, salvo la progettazione di interventi di estensione a 2500 mq per Milvus migrans). Le azioni su corpi/corsi d'acqua esistenti sono eseguibili soltanto tra ottobre e gennaio. Per il SIC in esame gli interventi previsti saranno nel numero massimo di 2 interventi, di ca. 500 ed uno di ca. 2500. L'intervento può essere realizzato solo in superfici che abbiano già conseguito, a qualsiasi titolo, il divieto di caccia (il divieto deve interessare l'intera superficie di intervento, ivi comprese le sponde, fino ad almeno 100 m distanza). La realizzazione dei bacini deve essere garantita rispetto alla mancanza di interferenze sulla portata idrica del Fiume Sangro. Ogni autorizzazione di legge deve essere ottenuta. Le azioni devono essere progettate e realizzate con la partecipazione di un professionista esperto in zoologia. La progettazione dovrà essere correlata al monitoraggio dell'avifauna. La misura sarà avviata entro 5 anni.		Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	250.000 € stimati. Le valutazioni definitive saranno eseguite in base ai prezzi regionali.		no			
Lutra lutra	Miglioramento della struttura e delle funzioni dell'habitat di specie entro 10 anni	si	PL05	Modifiche del regime idrologico	IA - intervento attivo	Ripristino di ambienti umidi e pozze d'acqua nella fascia golenali interna agli argini, ripristini sponde	100	% dell'habitat	Ente gestore		da avviare	Nuove strutture: - localizzazione degli interventi in relazione agli habitat presenti e alla loro sensibilità e in relazione agli specifici habitat di specie dei taxa sopra citati; - progettazione degli interventi: comprendenti la realizzazione con tecniche di ingegneria naturalistica e moderati interventi di scavo; - esecuzione degli interventi (acquitrini di estensione di ca. 500 mq, salvo la progettazione di interventi di estensione a 2500 mq per Milvus migrans). Le azioni su corpi/corsi d'acqua esistenti sono eseguibili soltanto tra ottobre e gennaio. Per il SIC in esame gli interventi previsti saranno nel numero massimo di 2 interventi, di ca. 500 ed uno di ca. 2500. L'intervento può essere realizzato solo in superfici che abbiano già conseguito, a qualsiasi titolo, il divieto di caccia (il divieto deve interessare l'intera superficie di intervento, ivi comprese le sponde, fino ad almeno 100 m distanza). La realizzazione dei bacini deve essere garantita rispetto alla mancanza di interferenze sulla portata idrica del Fiume Sangro. Ogni autorizzazione di legge deve essere ottenuta. Le azioni devono essere progettate e realizzate con la partecipazione di un professionista esperto in zoologia. La progettazione dovrà essere correlata al monitoraggio dell'avifauna. La misura sarà avviata entro 5 anni.		Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	già scritto in altra riga per la medesima misura		no			

		BERSAGLIO DELLA MISURA					INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA			MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO				
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IA - intervento attivo	Sistemazione degli accessi e delle strade di alveo e di golena e installazione di dispositivi per la regolazione del transito	100	%accessi e delle strade di alveo e di golena	Ente gestore		da avviare	Gli interventi prevedono in via preliminare opere di: – istallazione di sbarre metalliche all’inizio delle strade rurali in modo da limitarvi gli accessi ai soli aventi diritto (utilizzabili anche massi di cava e tronchi d’albero sradicati dall’erosione fluviale), la chiusura fisica delle strade riguarderà solo i tratti a fondo cieco; – installazione di segnaletica stradale di pericolo, divieto e/o obbligo; – sono ammissibili interventi di messa in sicurezza limitati ai tratti con pericolo di svio e caduta in acqua, tramite realizzazione di opere di ingegneria naturalistica.		Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	250.000 €					
IA - intervento attivo	Manutenzione straordinaria della rete sentieristica	100	%rete sentieristica	Ente gestore		da avviare	Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica esistente, potranno rendere necessarie sistemazioni con tecniche di ingegneria naturalistica nel rispetto delle tipologie in uso sul territorio e riguarderanno: - interventi di ripristino di tratti di sentieri e/o trasformazione di tratti carrabili dismessi in sentieri; - riapertura di sentieri storicamente presenti resi impercorribili dal mancato uso e dall’abbandono, con realizzazione delle potature e degli interventi di recupero degli standard di percorribilità del fondo; - interventi di tracciamento con vernice e/o di segnalazione con frecce direzionali dei sentieri; - installazione di segnaletica (frecce direzionali) in legno nei punti nodali della rete sentieristica (bivi, deviazioni, percorsi di accesso ai rifugi, ecc.) per evitare smarrimenti ed errori di direzione. Le priorità di intervento verranno stabilite dall’Ente Gestore in relazione alle urgenze causate da fenomeni naturali, all’importanza e ai livelli di frequentazione dei sentieri, agli standard di percorribilità. Gli interventi comunque tenderanno a favorire la frequentazione di aree di minore sensibilità ecologica. Gli interventi riguarderanno anche la sentieristica di accesso al SIC anche dai vicini centri abitati, che potrà essere attrezzata con strutture idonee a condotti sentieri tematici.		Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	200.000 €		si	E2.2	FEARS	
IA - intervento attivo	Contenimento del rischio di incendio	100	%sito	Ente gestore		da avviare	POR FESR 2021 2027, obiettivo specifico RSO2.4: Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici; Interventi volti alla tutela del patrimonio naturalistico della Regione attraverso la prevenzione del rischio di incendi boschivi.		Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	da definire, il totale su scala regionale è pari a 57.100.000 euro				POR-FESR	
RE - regolamentazione	Regolamentazione dell’accesso al SIC con mezzi a motore	100	%sito	Ente gestore	Si		I Comuni dovranno definire ed approvare un regolamento condiviso di accesso al sito, che consenta l’ingresso al SIC con mezzi motorizzati solamente agli aventi diritto per lo svogimento delle attività agro-silvo-pastorali. Inoltre, le modalità di accesso con i mezzi a motore dovrà tenere conto delle esigenze ecologiche di specie ed habitat, con particolare attenzione ad aree e periodi di elevata sensibilità (es. aree riproduttive, stagione riproduttiva)			Carabinieri forestali, altre forze dell’ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0					
IN - incentivazione	Agricoltura e zootecnia tradizionale e biologica.	100	%sito	Regione Abruzzo		in corso	Il Complemento dello Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Abruzzo approvato con D.G.R. 904 del 29 dicembre 2022 prevede l’attivazione dell’intervento SRG10 “Promozione dei prodotti di qualità” sulla base dei contenuti del Piano Strategico Nazionale per l’attuazione della PAC 2023-2027. Sono previste premialità per le aree ricadenti in siti RN2000	https://www.regione.abruzzo.it/avvisi/pac-2023-2027	Bando per l’attivazione dell’intervento SRG10 “Promozione dei prodotti di qualità”	Regione Abruzzo	Determinazione DPD019/203 n. Del 27/12/2023	DOTAZIONE FINANZIARIA € 1.349.550,00 su scala regionale		no			FEASR
IN - incentivazione	Applicazione di buone pratiche per le attività zootecniche e le aree a prato-pascolo	100	%sito	Regione Abruzzo		in corso	Il Complemento dello Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Abruzzo prevede l’attivazione dell’intervento SRC02 - PAGAMENTO COMPENSATIVO PER ZONE FORESTALI NATURA 2000, sulla base dei contenuti del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027.	https://www.regione.abruzzo.it/avvisi/pac-2023-2027	Bando per l’attivazione dell’intervento SRC02 - PAGAMENTO COMPENSATIVO PER ZONE FORESTALI NATURA 2000	Regione Abruzzo	Determinazione Dirigenziale n. DPD021/979 del 15/12/2023	DOTAZIONE FINANZIARIA: € 800.000,00 su scala regionale		no			FEASR
IN - incentivazione	Riduzione impiego fitofarmaci	100	%sito	Regione Abruzzo		in corso	Il Complemento dello Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Abruzzo prevede l’attivazione dell’intervento SRA19 - “RIDUZIONE IMPIEGO FITOFARMACI”	https://www.regione.abruzzo.it/avvisi/pac-2023-2027	Bando per l’attivazione dell’intervento SRA19 - “RIDUZIONE IMPIEGO FITOFARMACI”	Regione Abruzzo	Determinazione DPD023/527 del 11.12.2023	DOTAZIONE FINANZIARIA: € 2.300.000,00 su scala regionale		no			FEASR

IA - intervento attivo	Gestione attiva per la difesa dei coltivi dal Cinghiale	100	% dell'habitat	Ente gestore		da avviare	L'azione comprenderà la realizzazione d'interventi pilota per la difesa delle coltivazioni dai danni causati dal cinghiale, attraverso l'adozione da parte degli agricoltori di sistemi di difesa. E' data priorità alle aree agricole che si riuniscono in consorzi per la gestione comune di una sola recinzione perimetrale. Al fine di contenere i danni alle colture agricole, nell'area del SIC, si attuano speciali attività di controllo della specie Sus scrofa, basati sull'impiego della tecnica della cattura in recinto mobile (anche noti come "chiusini"): le attività di cattura dovranno essere sottoposte a Incidenza e parere ISPRA.		Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	Si stima una spesa massima di 100.000 euro, eventualmente riducibile tramite l'accorpamento di particelle contigue e la realizzazione di almeno una parte degli interventi con reti fisse non elettrificate.		si	E3.2	FEARS		
RE - regolamentazione	Regolamentazione attività venatoria	100	%sito	Ente gestore	Si		Considerata sia la presenza di specie faunistiche di interesse conservazionistico altamente vulnerabili alla contaminazione da piombo, è fatto divieto di cacciare nel SIC con fucile caricato con munizioni contenenti piombo. I cacciatori possono esercitare la caccia nel SIC solo se dispongono di munizioni senza piombo. Tra il 01 marzo e il 01 ottobre è fatto divieto di svolgimento dell'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, nonché le gare cinofile e censimenti con cani. Nel territorio del SIC non si potranno realizzare nuovi appostamenti fissi con o senza richiami vivi, nuove zone addestramento/allenamento cani con sparo o senza sparo, nuove Aree cinofile anche di carattere temporaneo, nuove Aziende Agri Turistico Venatorie. Dal 21 gennaio al 10 agosto è comunque vietata la caccia di selezione con arma da fuoco in tutto il SIC.			Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0						
RE - regolamentazione	Regolamentazione attività alieutica	100	%sito	Ente gestore	Si		Nei corpi/corsi d'acqua del SIC vige il divieto permanente di pesca per le seguenti specie: Barbus tyberinus (inteso come Barbus sp.) e Rutilus rubilio			Carabinieri forestali, altre forze dell'ordine	Sorveglianza e applicazione di sanzioni	0						
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario	100	%sito	Ente Gestore		da avviare	Il monitoraggio sarà eseguito secondo le specifiche del documento ISPRA 2016: "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia"		Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	111.000		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	FEASR, FESR		
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studio per la realizzazione dell'adeguamento perimetrale del SIC alla presenza di habitat di specie d'interesse comunitario in ambiti prossimali esterni all'attuale confine	100	%sito	Ente Gestore		da avviare	L'azione prevede la realizzazione di: • studio e cartografia GIS habitat nelle aree esterne proposte per l'estensione; • studio e cartografia delle aree di rilievo per la fauna di interesse Comunitario (specie in formulario e eventuale presenza di altri taxa); • relazione che illustri le necessità di tutela di habitat e specie faunistiche di Allegato I e Allegato II della Direttiva Habitat e di Allegato I della Direttiva Uccelli, e motivazione della richiesta di adeguamento dei confini. • cartografia GIS nuovo perimetro proposto. Costituisce elemento di particolare interesse il "Laghetto delle Morette", lago di cava posto a 30 m dal confine Est - importante per lo svernamento di Moretta tabaccata.		Individuazione dei potenziali beneficiari e Predisposizione di apposito bando. Selezione dei beneficiari. Erogazione degli incentivi. Controllo da parte degli organi competenti.	Ente gestore, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	60.000 €.	FEASR, FESR	no				
IA - intervento attivo	<u>Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale</u>	100	%sito	Regione Abruzzo		terminata	Interventi per ridurre la frammentazione e/o l'integrità di 7 SIC e 32 habitat. Comuni di Mozzagrogna e Paglieta					125.000 euro		no			FESR	

AL - altro	Redazione della Carta degli Habitat regionale	100	% superficie degli habitat	Regione Abruzzo		da avviare	Ricognizione dei dati esistenti, eventuale aggiornamento degli stessi e conseguente redazione della Carta degli Habitat regionale. La misura sarà avviata entro 5 anni.		Individuazione della procedura amministrativa più consona all'affidamento in questione (bando, incarico diretto ecc.). Predisposizione degli atti amministrativi finalizzati alla realizzazione delle attività riportate nella sezione Descrizione. Sottoscrizione di convenzione/affidamento lavori con affidatario individuato. Realizzazione dei lavori previsti. Verifica della regolare esecuzione.	Regione Abruzzo, consulenti esterni specializzati	Predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, assegnazione del contributo, attuazione delle azioni	0.000 su scala regionale	si	cune di conoscenza e	FEASR	
------------	---	-----	----------------------------	-----------------	--	------------	---	--	--	---	--	--------------------------	----	----------------------	-------	--